



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**
Camere di commercio lombarde



**Regione
Lombardia**

D.d.s. REGIONE LOMBARDIA 23/07/2024, N. 11298

**“ATTUAZIONE DELL’ART. 12, COMMA 12
DEL D.L. 2 MARZO 2024, N. 19
IN MATERIA DI
SEMPLIFICAZIONE DEI REGIMI AMMINISTRATIVI PER LE
IMPRESE ARTIGIANE”**

***RICOGNIZIONE EVENTUALI ADEMPIMENTI RESIDUALI
A CARICO DELLE IMPRESE BENEFICIARIE***

Sommario

Inquadramento normativo	4
Finalità del presente documento	5
Disclaimer	5
SCHEDE TRASVERSALI DA CONSULTARE IN VIA PRELIMINARE	6
Scheda A - scarichi idrici	6
Scheda B - impatto acustico	6
Scheda C - industrie insalubri	7
Scheda D - prevenzione incendi	8
Scheda E - locali chiusi sotterranei o semisotterranei/ impiego di più di 3 addetti	8
CERCA L'ATTIVITÀ DI TUO INTERESSE PER VERIFICARE GLI EVENTUALI ADEMPIMENTI RESIDUALI	
Addobbatore per feste e cerimonie (Cod. ATECO 96.09.05)	9
Allestitore di stands (Cod. ATECO 43.29.09)	9
Artigiano edile / Carpentiere / Muratore /Scavatore / Operatore di movimento terra (Cod. ATECO 41.2 - 43.1 - 43.39.01 - 43.39.09 - 43.9)	9
Attacchino (Cod. ATECO 82.99.99)	9
Cestaio (Cod. ATECO 16.29.30)	10
Disegnatore grafico (Graphic designer) (Cod. ATECO 74.10.2)	11
Imbianchino / Tinteggiatore / Pittore edile/ Intonacatore / Decoratore (Cod. ATECO 43.31.00 - 43.33.00 - 43.34.00)	11
Organizzatore di corsi professionali (Cod. ATECO 85.59.20)	11
Piastrellista / Posatore / Pavimentista (Cod. ATECO 43.33.00)	11
Ponteggista / Operatore di edilizia acrobatica (Cod. ATECO 43.99.09)	11
Prestatore di servizi informatici multimediali (Cod. ATECO 62.09.01 - 62.09.09) ..	11
Produttore di software non connesso all'edizione (Cod. ATECO 62.01)	12
Sarto / Modista / Modellista (Cod. ATECO 14.13.20 - 14.14.00 - 14.19.10 - 95.29.03)	13
Spazzacamino (Cod. ATECO 81.22.02)	14
Tecnico audio video e luci (Cod. ATECO 90.02.09)	14
Vetrinista / Visual merchandiser (Cod. ATECO 73.11.01 - 73.11.02)	15
Biciclettaio (Cod. ATECO 30.92.10 - 95.29.02)	16
Calzolaio / Creatore di calzature su misura (Cod. ATECO 15.20.10 - 95.23.00)	17
Ceramista (Cod. ATECO 23.41.00)	18
Coltellinaio / Affilatore / Arrotino (Cod. ATECO 25.71.00 - 33.12.91 - 95.29.04)	20
Corniciaio (Cod. ATECO 16.29.40)	22

Costruttore di strumenti musicali /Riparatore di strumenti musicali / Accordatore (Cod. ATECO 32.20.00 - 95.29.01)	24
Creatore di articoli di bigiotteria (Cod. ATECO 32.13)	25
Fabbro / Ramaio / Tornitore del metallo (Cod. ATECO 25.11.00 - 25.99.30 - 33.11.09)	27
Falegname / Ebanista / Tornitore del legno (Cod. ATECO 16.21 - 16.22 - 16.23.10 - 16.23.21 - 16.23.22 - 33.19.01 - 33.19.04 - 95.24.01)	30
Gastronomo / Rosticciere / Friggitore (Cod. ATECO 56.10.20)	32
Gelatiere (Cod. ATECO 56.10.30)	33
Giocattolaio (Cod. ATECO 32.40.20)	34
Magliaio (Cod. ATECO 13.91.00 - 14.31.00 - 14.39.00)	35
Marmista (Cod. ATECO 23.70.10)	36
Mosaicista (Cod. ATECO 23.70.20)	37
Ombrellaio (Cod. ATECO 32.99.20)	38
Operatore di studio di registrazione discografica (Cod. ATECO 59.20.30)	40
Orologiaio (Cod. ATECO 95.25.0 - 26.52.00)	41
Parruccaio (Cod. ATECO 32.99.20)	43
Pasticcere (Cod. ATECO 56.10.30)	44
Pizzaiolo (Cod. ATECO 56.10.20)	46
Restauratore (Cod. ATECO 33.19.09 - 95.24.01)	48
Rilegatore / Legatore di libri (Cod. ATECO 18.14.00)	50
Riparatore di elettrodomestici e apparecchi elettronici (Cod. ATECO 95.11.00 - 95.12.01 - 95.21.00 - 95.22.01 - 95.22.02)	51
Riparatore di macchinari e utensili (Cod. ATECO 33.11 - 33.12 - 95.29.09)	51
Serramentista / Produttore di casseforti (Cod. ATECO 25.12.10 - 25.99.20 - 33.11.04 - 43.32.01 - 43.32.02)	52
Stiratore (senza attività di tintolavanderia ..e senza mercerizzazione) (Cod. ATECO 13.30.00)	54
Tappezziere (Cod. ATECO 95.24.02)	55
Vetraio (Cod. ATECO 33.19.03 - 43.34.00)	56

Inquadramento normativo

Le disposizioni di matrice statale rinvenibili nel Decreto-Legge 19/2024 convertito con Legge 56/2024, nonché la disciplina attuativa lombarda contenuta nel [D.d.s. n. 11298 del 23/07/2024](#), hanno introdotto uno scenario di semplificazione amministrativa a favore delle Imprese con qualifica artigiana, ovvero provviste dei requisiti per poter conseguire tale riconoscimento, in rapporto all'esenzione da adempimenti di Scia, comunicazione o istanza necessari per legittimarne l'esercizio.

Tale misura di favore è tuttavia applicabile alle sole Imprese che rispettino, in contemporanea, tutte le condizioni di seguito riportate:

- a) Svolgimento di attività ricomprese negli elenchi di cui alle [Tabelle B.I e B.II](#) allegatae al [Decreto legislativo 222/2016](#), come modificato dal citato DL 19/2024.
- b) Possesso della qualifica di Impresa artigiana ai sensi della Legge 443/1985, con specifica annotazione nella visura camerale, ovvero sia in corso istanza di riconoscimento della qualifica artigiana presso la Camera di Commercio competente per territorio.

Le Imprese legittimate ad accedere alla misura di semplificazione restano comunque assoggettate ad eventuali e specifici regimi amministrativi settoriali, ovvero agli adempimenti a carattere sanitario, ambientale, di sicurezza o di prevenzione incendi eventualmente applicabili, in funzione della tipologia di attività esercitata o delle caratteristiche di concreto svolgimento della stessa.

L'Impresa, ancorché esente dalla Scia o dalla Comunicazione ai fini dell'esercizio dell'attività, resta quindi sistematicamente vincolata, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- All'adempimento ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) 852/2004, ove occorra la Notifica di svolgimento di attività in campo alimentare;
- Ad istanza di adesione all'[autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera cosiddette "in deroga"](#) (art. 272 comma 2 D. lgs. 152/2006 - DGR Lombardia XI/983 dell'11/12/2018) - DDUO Lombardia 7082/2024), ovvero al conseguimento dell'[Autorizzazione Unica Ambientale](#) prevista dal DPR 59/2013;
- All'eventuale comunicazione per industria insalubre, ai sensi degli articoli 215 e 216 del Regio Decreto 1265/1934 (Testo Unico delle leggi sanitarie) e del Decreto Ministeriale di attuazione del 05/09/1994;
- Alla Scia di prevenzione incendi, eventualmente preceduta dall'istanza per l'approvazione preliminare del progetto, qualora si configuri lo svolgimento di almeno una delle [attività elencate dal DPR 151/2011](#);
- Agli adempimenti in materia di impatto acustico stabiliti dalla normativa statale o regionale;
- Ad eventuali adempimenti dettati dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (Regio Decreto 773/1931) e dal connesso Regolamento di Esecuzione (Regio Decreto 635/1940).

Gli eventuali locali di svolgimento dell'attività devono rispettare le disposizioni, gli adempimenti e le prescrizioni in materia di igiene pubblica, igiene edilizia, tutela ambientale, tutela della

salute nei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare, regolamenti locali di polizia urbana annonaria, nonché avere una destinazione d'uso compatibile con quella prevista dallo strumento urbanistico comunale.

Restano in vigore, inoltre, tutti gli adempimenti sul versante del Registro delle Imprese.

Finalità del presente documento

Il presente documento si propone di individuare gli eventuali adempimenti residuali a cui restano comunque assoggettate le attività che beneficiano della semplificazione procedurale in esame, in virtù di disposizioni settoriali precipue o in rapporto alla vigente disciplina ambientale o di prevenzione incendi.

Il documento è strutturato in schede che assumono, come punto di riferimento, i Codici Ateco ammessi a beneficiare della misura di agevolazione amministrativa, elencati nelle citate [Tabelle B.I e B.II](#) accluse al [Decreto legislativo 222/2016](#).

Qualora l'adempimento residuale sia basato sul numero di addetti, in funzione di quanto indicato nella normativa settoriale di prevenzione incendi, sono state riportate le sole fattispecie che possono venire in rilievo entro le soglie massime di dipendenti e apprendisti, stabilite dalla Legge 443/1985 e dal DPR 288/2001, che consentono il riconoscimento o il mantenimento della qualifica artigiana.

Resta inteso che è responsabilità dell'Impresa assicurare il rispetto di tutti gli adempimenti settoriali eventualmente previsti, anche se non indicati nel presente documento per la logica appena esposta, qualora le caratteristiche dell'attività precludano l'accesso alla misura di semplificazione.

Sono state riportate nella presente ricognizione, in maniera speculare all'articolazione delle summenzionate [Tabelle B.I e B.II](#), anche quelle attività che, per la loro intrinseca caratterizzazione, non richiedono di norma alcun tipo di adempimento residuale afferente ai profili di cui sopra.

In conformità a quanto stabilito dal provvedimento attuativo di Regione Lombardia, infine, sono esenti in via sistematica da qualsiasi adempimento residuale le attività che, quantunque riconducibili ai Codici Ateco di cui alla presente ricognizione, siano svolte in via esclusiva presso terzi committenti e senza alcuna sede propria (quest'ultima è tipicamente rappresentata da un laboratorio). In tal caso, la semplificazione si applica anche se l'impresa è priva di qualifica artigiana.

Disclaimer

I contenuti riportati nelle schede a seguire sono da intendersi forniti con una valenza meramente esemplificativa e non esaustiva, secondo una logica di mero orientamento rivolta a favore delle Imprese.

Resta ferma la responsabilità dell'Impresa in ordine alla puntuale individuazione degli adempimenti a cui la stessa rimane assoggettata, indipendentemente dall'applicazione,

in suo favore, della misura di semplificazione introdotta dalla disciplina statale e regionale citata in premessa.

I contenuti del presente documento, pertanto, non potranno essere invocati dall'Impresa per escludere o diminuire eventuali responsabilità ascritte a quest'ultima in sede amministrativa o penale, in rapporto alla contestazione di illeciti o di condotte omissive da parte delle Amministrazioni competenti per la specifica materia.

SCHEDA TRASVERSALI DA CONSULTARE IN VIA PRELIMINARE

La necessità di provvedere agli eventuali adempimenti trasversali non è univocamente determinata dai Codici Ateco, ma è da valutare caso per caso in relazione alle effettive condizioni di esercizio dell'attività.

Ne consegue che l'appartenenza ad uno specifico Codice Ateco non determina di per sé la necessità di sistematico assoggettamento ai regimi autorizzativi individuati dalle schede proposte nel seguito (questa è da valutare sulla base degli effettivi processi e impatti), il cui scopo è quello di richiamare i potenziali regimi autorizzativi interessate dalle attività riconducibili a quelle rappresentate da quei Codici Ateco.

SCHEDA A - SCARICHI IDRICI

Tutte le Imprese ricadenti nelle [Tabelle B.I e B.II](#) accluse al Decreto legislativo 222/2016 sono comunque invitate a verificare se gli scarichi idrici provenienti dal proprio insediamento rispettino le caratteristiche di cui all'[Allegato B al Regolamento Regionale 6/2019](#), al fine di poter beneficiare, in alternativa:

1. dell'assimilazione diretta agli scarichi idrici domestici, senza necessità di presentare apposita dichiarazione o istanza all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) competente.
2. della procedura di assimilazione agli scarichi idrici domestici, comportante apposita dichiarazione o istanza indirizzata al medesimo ATO.

Al di fuori dei casi contemplati ai precedenti punti 1 o 2, il complesso di adempimenti residuali riferito alle attività interessate, anche se rientranti nel campo applicativo del Decreto-Legge 19/2024 e della disciplina regionale lombarda di attuazione, deve intendersi integrato con l'obbligo di acquisire, in via preventiva, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per la matrice degli scarichi industriali.

L'istanza AUA deve essere prodotta all'Autorità competente, costituita dalla Provincia o dalla Città Metropolitana di riferimento territoriale, per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

SCHEDA B - IMPATTO ACUSTICO

Tutte le Imprese ricadenti nelle [Tabelle B.I e B.II](#) accluse al Decreto legislativo 222/2016 sono comunque tenute a verificare se la propria attività ricada tra quelle a bassa rumorosità, esentate da qualsiasi adempimento in tema di impatto acustico, [elencate nell'Allegato B al DPR 227/2011](#).

Qualora l'Impresa non possa beneficiare di tale agevolazione, il complesso di adempimenti riferito alle attività interessate, anche se rientranti nel campo applicativo del Decreto-Legge 19/2024 e della disciplina regionale lombarda di attuazione, deve intendersi integrato con l'obbligo di presentare al Comune per il tramite del Suap, in alternativa:

1. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, attestante il rispetto dei valori-limite di emissione stabiliti dal piano di zonizzazione acustica comunale, ove adottato, o in assenza di esso dal DPCM 14/11/1997.

L'Impresa, a tale riguardo, dovrà verificare l'esistenza del Piano comunale sopra indicato, nonché di specifici Regolamenti comunali vigenti sul tema specifico.

2. La relazione previsionale redatta da tecnico abilitato in acustica ambientale, indicante le opportune misure di mitigazione, qualora le emissioni sonore generate dall'insediamento siano invece suscettibili di superare i valori-limiti previsti nel piano comunale di zonizzazione acustica, o in assenza di esso nel citato DPCM 14/11/1997.

Anche in tale scenario andrà verificata l'esistenza del summenzionato strumento regolatorio comunale in materia di zonizzazione acustica, al fine di individuare la base di riferimento su cui il professionista incaricato dovrà redigere la documentazione previsionale.

L'attività di Biciclettaio (Tabella B.I, n. 17) dovrà far riferimento alla specifica disciplina settoriale di Regione Lombardia (DGR VI/8313 integrata con DGR XI/4025 del 14/12/2020). Si rimanda, per i dettagli, alla scheda dedicata riportata nel presente documento.

SCHEDA C - INDUSTRIE INSALUBRI

In corrispondenza di specifiche schede è stato indicato anche l'adempimento di comunicazione preventiva per industria insalubre, dovuto ai sensi dell'articolo 216 del Regio Decreto 1265/1934, ove desumibile in maniera palmare dalla specifica tipologia di attività descritta nel Codice Ateco, ovvero dai processi produttivi che ne possono caratterizzare lo svolgimento, secondo un comune senso di apprezzamento logico.

Tutte le Imprese ricadenti nelle [Tabelle B.I e B.II](#) accluse al Decreto legislativo 222/2016 sono comunque invitate a verificare se i propri processi produttivi includano, nel concreto, le lavorazioni e/o le sostanze elencate nel [Decreto Ministeriale del 05/09/1994](#).

Qualora l'Impresa sia configurabile come industria insalubre a seguito di tale autovalutazione suppletiva, il complesso di adempimenti riferito alle attività interessate, anche se rientranti nel campo applicativo del Decreto-Legge 19/2024 e della disciplina regionale lombarda di attuazione, deve intendersi integrato come di seguito:

- Ipotesi 1: attività per le quali non è già censito un adempimento di industria insalubre:

L'Impresa dovrà presentare la Comunicazione preventiva per industrie insalubri, in aggiunta agli eventuali ed ulteriori adempimenti residuali già individuati.

- Ipotesi 2: attività per le quali è già censito un adempimento di industria insalubre, ove le sostanze e/o le lavorazioni insalubri siano aggiuntive rispetto a quelle già individuate:

La Comunicazione preventiva per industrie insalubri andrà integrata con le lavorazioni e/o le sostanze individuate con valenza aggiuntiva rispetto a quelle già censite, fermo restando il perfezionamento degli altri eventuali adempimenti residuali già individuati.

SCHEDA D - PREVENZIONE INCENDI

In corrispondenza di specifiche schede è stato indicato anche l'adempimento ricadente nel perimetro applicativo delle disposizioni in materia di prevenzione incendi, ove desumibile in maniera palmare dalla specifica tipologia di attività e dal Codice Ateco di corrispondenza.

Tutte le Imprese ricadenti nelle [Tabelle B.I e B.II](#) accluse al Decreto legislativo 222/2016 sono comunque invitate a verificare se i propri processi produttivi, in base a possibili parametri quali la tipologia di sostanze impiegate, il quantitativo delle stesse e/o il numero di addetti, comportino l'assoggettamento alle attività e alle procedure indicate nell'[Allegato I al DPR 151/2011](#), anche se non espressamente indicato nelle schede ricognitive.

Qualora l'Impresa ricada nel campo applicativo dei procedimenti di prevenzione incendi, a seguito di tale procedura di autovalutazione nel concreto, il complesso di adempimenti riferito alle attività interessate, anche se rientranti nelle semplificazioni ammesse dal Decreto-Legge 19/2024 e dalla disciplina regionale lombarda di attuazione, deve intendersi integrato come di seguito:

- Ipotesi 1: attività per le quali non è già censito un adempimento di prevenzione incendi:

L'Impresa, in aggiunta agli eventuali ed ulteriori adempimenti residuali già individuati, dovrà presentare al Comando dei Vigili del Fuoco la Scia di prevenzione incendi ai sensi dell'articolo 4 del DPR 151/2011, eventualmente preceduta dall'istanza per il rilascio di nulla osta preventivo, diretta al medesimo Comando, in caso di attività caratterizzate da medio o alto rischio di incendio (categorie B o C).

- Ipotesi 2: attività per le quali è già censito un adempimento di prevenzione incendi, ove le caratteristiche di svolgimento determinino la ricorrenza di ulteriori tipologie censite dall'Allegato I al DPR 151/2011, rispetto a quella già individuata.

L'Impresa dovrà integrare in senso conforme il complesso di adempimenti atti a legittimare l'attività sotto il profilo della prevenzione incendi, con la medesima logica di flusso procedurale già illustrata per la precedente ipotesi n. 1.

SCHEDA E – LOCALI CHIUSI SOTTERRANEI O SEMISOTTERRANEI / IMPIEGO DI PIÙ DI 3 ADDETTI

In caso di utilizzo di locali chiusi sotterranei o semisotterranei, quando ricorrono particolari esigenze tecniche, il datore di lavoro deve assicurare idonee condizioni di aerazione, illuminazione e microclima. Negli altri casi, deve richiedere preventivo assenso in deroga all'ATS competente per territorio (art. 65, [D.lgs. n. 81/2008](#)).

Qualora siano utilizzati più di 3 lavoratori, occorre sistematicamente presentare notifica all'ATS competente (art. 67, D.lgs. n. 81/2008).

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	1
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Addobbatore per feste e cerimonie
CODICE ATECO	96.09.05
N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	2
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Allestitore di stands
CODICE ATECO	43.29.09
N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	3
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Artigiano edile / Carpentiere / Muratore /Scavatore / Operatore di movimento terra
CODICE ATECO	41.2 - 43.1 - 43.39.01 - 43.39.09 - 43.9
N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	4
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Attacchino
CODICE ATECO	82.99.99

ADEMPIMENTI RESIDUALI

Le attività sopra indicate, per la loro intrinseca caratterizzazione, non richiedono di norma alcun adempimento residuale afferente a normative settoriali, ovvero a profili ambientali, sanitari, di prevenzione incendi o altra natura.

Spetta comunque all'Impresa verificare nel concreto l'effettiva ricorrenza di tale esenzione, anche con riguardo ad eventuali adempimenti legati agli scarichi idrici, all'impatto acustico, alle industrie insalubri e/o alla prevenzione incendi.

Per quest'ultimo aspetto si rimanda alle Schede a carattere trasversale poste alle pagine 6, 7 e 8 del presente documento.

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	5
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Cestaio
CODICE ATECO	16.29.30

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di produzione di oggetti a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 700 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di produzione di oggetti a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime superiore a 700 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	Se nel processo produttivo si utilizza il sughero	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia di prevenzione incendi preceduta da istanza di approvazione preliminare del progetto	In caso di stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 37

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	6
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Disegnatore grafico (Graphic designer)
CODICE ATECO	74.10.2
N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	7
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Imbianchino / Tinteggiatore / Pittore edile/ Intonacatore / Decoratore
CODICE ATECO	43.31.00 - 43.33.00 - 43.34.00
N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	8
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Organizzatore di corsi professionali
CODICE ATECO	85.59.20
N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	9
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Piastrellista / Posatore / Pavimentista
CODICE ATECO	43.33.00
N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	10
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Ponteggiata / Operatore di edilizia acrobatica
CODICE ATECO	43.99.09
N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	11
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Prestatore di servizi informatici multimediali
CODICE ATECO	62.09.01 - 62.09.09
N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	12

DESCRIZIONE ATTIVITA'	Produttore di software non connesso all'edizione
CODICE ATECO	62.01

ADEMPIMENTI RESIDUALI

Le attività sopra indicate, per la loro intrinseca caratterizzazione, non richiedono di norma alcun adempimento residuale afferente a normative settoriali, ovvero a profili ambientali, sanitari, di prevenzione incendi o altra natura.

Spetta comunque all'Impresa verificare nel concreto l'effettiva ricorrenza di tale esenzione, anche con riguardo ad eventuali adempimenti legati agli scarichi idrici, all'impatto acustico, alle industrie insalubri e/o alla prevenzione incendi.

Per quest'ultimo aspetto si rimanda alle Schede a carattere trasversale poste alle pagine 6, 7 e 8 del presente documento.

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	13
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Sarto / Modista / Modellista
CODICE ATECO	14.13.20 - 14.14.00 - 14.19.10 - 95.29.03

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	Se nel processo produttivo si realizzano cappelli	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia di prevenzione incendi preceduta da istanza di approvazione preliminare del progetto	Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 38
	Scia di prevenzione incendi preceduta da istanza di approvazione preliminare del progetto	Stabilimenti per la produzione di abbigliamento, o della lavorazione della pelle, con oltre 25 addetti. (*)	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 39

(*) Se l'attività rientra nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura (DPR 288/2001), l'Impresa mantiene la connotazione artigiana sino ad un massimo di 32 o 40 dipendenti (art. 4 c. 1 lettera c L. 443/1985).

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	14
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Spazzacamino
CODICE ATECO	81.22.02
N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	15
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Tecnico audio video e luci
CODICE ATECO	90.02.09

ADEMPIMENTI RESIDUALI

Le attività sopra indicate, per la loro intrinseca caratterizzazione, non richiedono di norma alcun adempimento residuale afferente a normative settoriali, ovvero a profili ambientali, sanitari, di prevenzione incendi o altra natura.

Spetta comunque all'Impresa verificare nel concreto l'effettiva ricorrenza di tale esenzione, anche con riguardo ad eventuali adempimenti legati agli scarichi idrici, all'impatto acustico, alle industrie insalubri e/o alla prevenzione incendi.

Per quest'ultimo aspetto si rimanda alle Schede a carattere trasversale poste alle pagine 6, 7 e 8 del presente documento.

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	16
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Vetrinista / Visual merchandiser
CODICE ATECO	73.11.01 - 73.11.02

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

PUBBLICA SICUREZZA				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Agenzia Pubblica d'Affari	Comunicazione per Agenzia pubblica d'affari	Solo se l'attività si estende anche all'ideazione di campagne pubblicitarie per conto terzi	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 115 RD 773/1931 - Art. 205 RD 635/1940

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	17
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Biciclettaio
CODICE ATECO	30.92.10 - 95.29.02

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Impatto acustico	Dichiarazione sostitutiva attestante la riconduzione ad almeno uno dei casi A.1, A.2, A.3 o A.4 ammessi dalla DGR XI/4025 del 14/12/2020.	Qualora l'attività, per le proprie caratteristiche, ricada nei casi A.1, A.2, A.3 o A.4 della DGR XI/4025 del 14/12/2020.	Comune	DGR 8313/2002, come integrata dalla DGR XI/4025 del 14/12/2020.
	Fornitura di relazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico abilitato	Qualora l'attività, per le proprie caratteristiche, non ricada nei casi A.1, A.2, A.3 o A.4 della DGR XI/4025 del 14/12/2020.	Comune	DGR 8313/2002, come integrata dalla DGR XI/4025 del 14/12/2020.

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	18
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Calzolaio / Creatore di calzature su misura
CODICE ATECO	15.20.10 - 95.23.00

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia di prevenzione incendi preceduta da istanza di approvazione preliminare del progetto	Stabilimenti per la lavorazione della pelle e calzaturifici, con oltre 25 addetti (*).	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 39
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	Solo se nel processo produttivo si realizzano calzature in cuoio	Comune	- Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994

(* Se l'attività rientra nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura (DPR 288/2001), l'Impresa mantiene la connotazione artigiana sino ad un massimo di 32 o 40 dipendenti (art. 4 c. 1 lettera c L. 443/1985).

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	19
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Ceramista
CODICE ATECO	23.41.00

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di: 1) Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo massimo di materia prima non superiore a 1000 tonnellate/anno 2) Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 15 tonnellate/anno, ed utilizzo di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di: 1) Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo massimo di materia prima superiore a 1000 tonnellate/anno 2) Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini superiore a 15 tonnellate/anno, o con utilizzo di solventi superiore a 5 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	Per produzione di Ceramiche, Gres, terrecotte, maioliche e	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934

		porcellane		- DM 05/09/1994
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia di prevenzione incendi preceduta da istanza di approvazione preliminare del progetto	Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti (*)	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 56

(*) Se l'attività rientra nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, l'Impresa mantiene la connotazione artigiana sino ad un massimo di 32 o 40 dipendenti (art. 4 c. 1 lettera c L. 443/1985).

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	20
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Coltellinaio / Affilatore / Arrotino
CODICE ATECO	25.71.00 - 33.12.91 - 95.29.04

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di: 1) Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 3,5 tonnellate/anno 2) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo non superiore a 35 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di: 1) Tempra di metalli con consumo di olio superiore a 3,5 tonnellate/anno 2) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo superiore a 35 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	In caso di: 1) Officina per la lavorazione dei metalli 2) Fucine, forge, laminatoi a caldo e a freddo, estrusione, stampaggio, tranciatura, altri trattamenti termici	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia preceduta da istanza di approvazione	Attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, con oltre 5	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 51

	preliminare progetto	addetti (*)		
--	----------------------	-------------	--	--

(*) Se l'attività rientra nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, l'Impresa mantiene la connotazione artigiana sino ad un massimo di 32 o 40 dipendenti (art. 4 c. 1 lettera c L. 443/1985)

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	21
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Corniciaio
CODICE ATECO	16.29.40

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di produzione di oggetti a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 700 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di produzione di oggetti a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime superiore a 700 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	Solo se nel processo produttivo si utilizzano le sostanze di cui al DM 05/09/1994 (es. sughero) e/o si effettua distillazione e trattamento del legno ai fini della sua conservazione	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia di prevenzione incendi preceduta da istanza di approvazione preliminare del progetto	In caso di stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 37

		superiore a 5.000 kg		
--	--	-------------------------	--	--

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	22
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Costruttore di strumenti musicali / Riparatore di strumenti musicali / Accordatore
CODICE ATECO	32.20.00 - 95.29.01

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di produzione di oggetti a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 700 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di produzione di oggetti a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime superiore a 700 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	Solo se nel processo produttivo si utilizzano le sostanze di cui al DM 05/09/1994 (es. sughero)	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia di prevenzione incendi preceduta da istanza di approvazione preliminare del progetto	In caso di stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 37

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	23
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Creatore di articoli di bigiotteria
CODICE ATECO	32.13

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di: 1) Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 3,5 tonnellate/anno 2) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo non superiore a 35 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di: 1) Tempra di metalli con consumo di olio superiore a 3,5 tonnellate/anno 2) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo superiore a 35 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	In caso di: 1) Officina per la lavorazione dei metalli 2) Fucine, forge, laminatoi a caldo e a freddo, estrusione, stampaggio, tranciatura, altri trattamenti termici.	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia preceduta da istanza di	Attività comportanti lavorazioni a caldo di	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 51

	approvazione preliminare progetto	metalli, con oltre 5 addetti (*)		
--	--------------------------------------	-------------------------------------	--	--

(*) Se l'attività rientra nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, l'Impresa mantiene la connotazione artigiana sino ad un massimo di 32 o 40 dipendenti (art. 4 c. 1 lettera c L. 443/1985).

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	24
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Fabbro / Ramaio / Tornitore del metallo
CODICE ATECO	25.11.00 - 25.99.30 - 33.11.09

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	<p>In caso di:</p> <p>1) Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno.</p> <p>2) Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi inferiore a 1 tonnellata/anno, nel caso di utilizzo di solventi alogenati con fase di rischio R40, 2 tonnellate/anno.</p> <p>3) Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno.</p> <p>4) Attività di pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche.</p> <p>5) Operazioni di trattamenti termici su metalli in genere senza utilizzo di olio.</p> <p>6) Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 3,5 tonnellate/anno.</p> <p>7) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici</p>	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024

		massimo non superiore a 35 tonnellate/anno.		
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di: 1) Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi superiore a 5 tonnellate/anno. 2) Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi superiore a 1 tonnellata/anno, nel caso di utilizzo di solventi alogenati con fase di rischio R40, 2 tonnellate/anno. 3) Tempra di metalli con consumo di olio superiore a 3,5 tonnellate/anno. 4) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo superiore a 35 tonnellate/anno.	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	In caso di: 1) Officina per la lavorazione dei metalli 2) Fucine, forge, laminatoi a caldo e a freddo, estrusione, stampaggio, tranciatura, altri trattamenti termici 3) Utilizzo, nel processo produttivo, delle materie prime e dei processi indicati nel DM 05/09/1994	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia preceduta da istanza di approvazione preliminare progetto	Attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, con oltre 5 addetti (*)	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 51

(*) Se l'attività rientra nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, l'Impresa mantiene la connotazione artigiana sino ad un massimo di 32 o 40 dipendenti (art. 4 c. 1 lettera c L. 443/1985).

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	25
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Falegname / Ebanista / Tornitore del legno
CODICE ATECO	16.21 - 16.22 - 16.23.10 - 16.23.21 - 16.23.22 - 33.19.01 - 33.19.04 - 95.24.01

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di: 1) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 700 tonnellate/anno. 2) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili e altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di: 1) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime superiore a 700 tonnellate/anno. 2) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili e altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente superiore a 15 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie	Comunicazione	Falegnameria	Comune	- Artt. 215 e 216

Insalubri	preventiva per industria insalubre			RD 1265/1934 - DM 05/09/1994
-----------	---------------------------------------	--	--	---------------------------------

PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia preceduta da istanza di approvazione preliminare progetto	Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 37
	Scia preceduta da istanza di approvazione preliminare progetto	Stabilimenti ed impianti ove si produce, lavora e/o detiene linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 38

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	26
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Gastronomo / Rosticciere / Friggitore
CODICE ATECO	56.10.20

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	Se svolta attività di friggitoria.	Comune	- Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994
SANITARI (SICUREZZA ALIMENTARE)				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Sanitaria	Notifica svolgimento attività in campo alimentare	Sempre dovuta	ATS	Reg. (CE) 852/2004
NORMATIVA SETTORIALE REGIONE LOMBARDIA				
Normativa settoriale Regione Lombardia	Comunicazione per il consumo sul posto da parte della clientela	Qualora si intenda offrire all'utenza il servizio di consumo in loco. L'Impresa deve essere già provvista del formale riconoscimento artigiano ai sensi della Legge 443/1985 e della Legge regionale Lombardia n. 73/1989.	Comune	Legge regionale Lombardia 8/2009

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	27
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Gelatiere
CODICE ATECO	56.10.30

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

SANITARI (SICUREZZA ALIMENTARE)				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Sanitaria	Notifica svolgimento attività in campo alimentare	Sempre dovuta	ATS	Reg. (CE) 852/2004
NORMATIVA SETTORIALE REGIONE LOMBARDIA				
Normativa settoriale Regione Lombardia	Comunicazione per il consumo sul posto da parte della clientela	Qualora si intenda offrire all'utenza il servizio di consumo in loco. L'Impresa deve essere già provvista del formale riconoscimento artigiano ai sensi della Legge 443/1985 e della Legge regionale Lombardia n. 73/1989.	Comune	Legge regionale Lombardia 8/2009

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	28
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Giocattolaio
CODICE ATECO	32.40.20

ADEMPIMENTI RESIDUALI

L'attività sopra indicata, per la sua intrinseca caratterizzazione, non richiede di norma alcun adempimento residuale afferente a normative settoriali, ovvero a profili ambientali, sanitari, di prevenzione incendi o altra natura.

Spetta comunque all'Impresa verificare nel concreto l'effettiva ricorrenza di tale esenzione, anche con riguardo ad eventuali adempimenti legati agli scarichi idrici, all'impatto acustico, alle industrie insalubri e/o alla prevenzione incendi.

Per quest'ultimo aspetto si rimanda alle Schede a carattere trasversale poste alle pagine 6, 7 e 8 del presente documento.

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	29
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Magliaio
CODICE ATECO	13.91.00 - 14.31.00 - 14.39.00

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia di prevenzione incendi preceduta da istanza di approvazione preliminare del progetto	Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 38
	Scia di prevenzione incendi preceduta da istanza di approvazione preliminare del progetto	Stabilimenti per la produzione di abbigliamento con oltre 25 addetti. (*)	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 39

(*) Se l'attività rientra nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura (DPR 288/2001), l'Impresa mantiene la connotazione artigiana sino ad un massimo di 32 o 40 dipendenti (art. 4 c. 1 lettera c L. 443/1985).

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	30
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Marmista
CODICE ATECO	23.70.10

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di lavorazioni di materiali lapidei in genere con consumo di materia prima non superiore a 2.000 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di lavorazioni di materiali lapidei in genere con consumo di materia prima superiore a 2.000 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia di prevenzione incendi preceduta da istanza di approvazione preliminare del progetto	Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi e simili con oltre 25 addetti (*)	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 56

(*) Se l'attività rientra nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, l'Impresa mantiene la connotazione artigiana sino ad un massimo di 32 o 40 dipendenti (art. 4 c. 1 lettera c L. 443/1985).

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	31
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Mosaicista
CODICE ATECO	23.70.20

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di lavorazioni di materiali lapidei in genere con consumo di materia prima non superiore a 2.000 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di lavorazioni di materiali lapidei in genere con consumo di materia prima superiore a 2.000 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia di prevenzione incendi preceduta da istanza di approvazione preliminare del progetto	Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi e simili con oltre 25 addetti (*)	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 56

(*) Se l'attività rientra nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, l'Impresa mantiene la connotazione artigiana sino ad un massimo di 32 o 40 dipendenti (art. 4 c. 1 lettera c L. 443/1985).

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	32
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Ombrellaio
CODICE ATECO	32.99.20

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di: 1) Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno. 2) Attività di pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche. 3) Operazioni di trattamenti termici su metalli in genere senza utilizzo di olio. 4) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo non superiore a 35 tonnellate/anno.	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo superiore a 35 tonnellate/anno.	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	In caso di: 1) Officina per la lavorazione dei metalli 2) Fucine, forge, laminatoi a caldo e a freddo, estrusione, stampaggio,	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994

		tranciatura, altri trattamenti termici		
<i>PREVENZIONE INCENDI</i>				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia preceduta da istanza di approvazione preliminare progetto	Attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, con oltre 5 addetti (*)	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 51

(*) Se l'attività rientra nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, l'Impresa mantiene la connotazione artigiana sino ad un massimo di 32 o 40 dipendenti (art. 4 c. 1 lettera c L. 443/1985).

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	33
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Operatore di studio di registrazione discografica
CODICE ATECO	59.20.30

ADEMPIMENTI RESIDUALI

L'attività sopra indicata, per la sua intrinseca caratterizzazione, non richiede di norma alcun adempimento residuale afferente a normative settoriali, ovvero a profili ambientali, sanitari, di prevenzione incendi o altra natura.

Spetta comunque all'Impresa verificare nel concreto l'effettiva ricorrenza di tale esenzione, anche con riguardo ad eventuali adempimenti legati agli scarichi idrici, all'impatto acustico, alle industrie insalubri e/o alla prevenzione incendi.

Per quest'ultimo aspetto si rimanda alle Schede a carattere trasversale poste alle pagine 6, 7 e 8 del presente documento.

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	34
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Orologiaio
CODICE ATECO	95.25.0 - 26.52.00

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	In caso di lavorazione dei metalli	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia preceduta da istanza di approvazione preliminare progetto	laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 25 addetti. (*)	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 51

(*) Se l'attività rientra nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, l'Impresa mantiene la connotazione artigiana sino ad un massimo di 32 o 40 dipendenti (art. 4 c. 1 lettera c L. 443/1985).

Nota aggiuntiva: l'attività in esame resta assoggettata alla licenza per fabbricazione di oggetti preziosi di cui all'articolo 127 TULPS, di competenza della Questura, qualora non sia già stato ottenuto il formale riconoscimento di Impresa artigiana. Solo il conseguimento di tale qualifica consente all'Impresa di beneficiare dell'esenzione rispetto al predetto adempimento di pubblica sicurezza, ammessa dall'articolo 14 del D.lgs. 251/1999.

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	35
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Parruccaio
CODICE ATECO	32.99.20

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	In caso di filatura, tessitura e/o tintura di fibre tessili	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	
Prevenzione Incendi	Scia di prevenzione incendi preceduta da istanza di approvazione preliminare del progetto	Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg	Comando Vigili del Fuoco	

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	36
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Pasticcere
CODICE ATECO	56.10.30

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	Attività di pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 550 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	Attività di pasticceria e affini con consumo di farina superiore a 550 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
SANITARI (SICUREZZA ALIMENTARE)				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Sanitaria	Notifica svolgimento attività in campo alimentare	Sempre dovuta	ATS	Reg. (CE) 852/2004
NORMATIVA SETTORIALE REGIONE LOMBARDIA				
Normativa settoriale Regione Lombardia	Comunicazione per il consumo sul posto da parte della clientela	<p>Qualora si intenda offrire all'utenza il servizio di consumo in loco.</p> <p>L'Impresa deve essere già provvista del formale riconoscimento artigiano ai sensi della Legge 443/1985</p>	Comune	Legge regionale Lombardia 8/2009

		e della Legge regionale Lombardia n. 73/1989.		
--	--	-----------------------------------------------	--	--

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	37
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Pizzaiolo
CODICE ATECO	56.10.20

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	Attività di pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 550 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	Attività di pasticceria e affini con consumo di farina superiore a 550 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
SANITARI (SICUREZZA ALIMENTARE)				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Sanitaria	Notifica svolgimento attività in campo alimentare	Sempre dovuta	ATS	Reg. (CE) 852/2004
NORMATIVA SETTORIALE REGIONE LOMBARDIA				
Normativa settoriale Regione Lombardia	Comunicazione per il consumo sul posto da parte della clientela	<p>Qualora si intenda offrire all'utenza il servizio di consumo in loco.</p> <p>L'Impresa deve essere già provvista del formale riconoscimento artigiano ai sensi della Legge 443/1985</p>	Comune	Legge regionale Lombardia 8/2009

		e della Legge regionale Lombardia n. 73/1989.		
--	--	-----------------------------------------------	--	--

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	38
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Restauratore
CODICE ATECO	33.19.09 - 95.24.01

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di: 1) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili e altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno 2) Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di: 1) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili e altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente superiore a 15 tonnellate/anno 2) Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi superiore a 5 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	In caso di attività di Falegnameria e/o distillazione e trattamento legno ai fini della sua conservazione	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994

PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia preceduta da istanza di approvazione preliminare progetto	Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 37

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	39
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Rilegatore / Legatore di libri
CODICE ATECO	18.14.00

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di collanti aventi contenuto di solvente inferiore a 5 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di collanti aventi contenuto di solvente superiore a 5 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	Tipografia senza rotative	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994

PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia preceduta da istanza di approvazione preliminare progetto	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 34

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	40
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Riparatore di elettrodomestici e apparecchi elettronici
CODICE ATECO	95.11.00 - 95.12.01 - 95.21.00 - 95.22.01 - 95.22.02

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	41
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Riparatore di macchinari e utensili
CODICE ATECO	33.11 - 33.12 - 95.29.09

ADEMPIMENTI RESIDUALI

Le attività sopra indicate, per la loro intrinseca caratterizzazione, non richiedono di norma alcun adempimento residuale afferente a normative settoriali, ovvero a profili ambientali, sanitari, di prevenzione incendi o altra natura.

Spetta comunque all'Impresa verificare nel concreto l'effettiva ricorrenza di tale esenzione, anche con riguardo ad eventuali adempimenti legati agli scarichi idrici, all'impatto acustico, alle industrie insalubri e/o alla prevenzione incendi.

Per quest'ultimo aspetto si rimanda alle Schede a carattere trasversale poste alle pagine 6, 7 e 8 del presente documento.

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	42
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Serramentista / Produttore di casseforti
CODICE ATECO	25.12.10 - 25.99.20 - 33.11.04 - 43.32.01 - 43.32.02

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di: 1) Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno. 2) Attività di pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche. 3) Operazioni di trattamenti termici su metalli in genere senza utilizzo di olio. 4) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo non superiore a 35 tonnellate/anno.	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo superiore a 35 tonnellate/anno.	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	In caso di: 1) Officina per la lavorazione dei metalli 2) Fucine, forge, laminatoi a caldo e a freddo, estrusione, stampaggio,	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994

		tranciatura, altri trattamenti termici		
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia preceduta da istanza di approvazione preliminare progetto	Attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, con oltre 5 addetti (*)	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 51

(*) Se l'attività rientra nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, l'Impresa mantiene la connotazione artigiana sino ad un massimo di 32 o 40 dipendenti (art. 4 c. 1 lettera c L. 443/1985).

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	43
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Stiratore (senza attività di tintolavanderia e senza mercerizzazione)
CODICE ATECO	13.30.00

ADEMPIMENTI RESIDUALI

L'attività sopra indicata, per la sua intrinseca caratterizzazione, non richiede di norma alcun adempimento residuale afferente a normative settoriali, ovvero a profili ambientali, sanitari, di prevenzione incendi o altra natura.

Spetta comunque all'Impresa verificare nel concreto l'effettiva ricorrenza di tale esenzione, anche con riguardo ad eventuali adempimenti legati agli scarichi idrici, all'impatto acustico, alle industrie insalubri e/o alla prevenzione incendi.

Per quest'ultimo aspetto si rimanda alle Schede a carattere trasversale poste alle pagine 6, 7 e 8 del presente documento.

Ove sia svolta l'attività di tintolavanderia, l'Impresa dovrà assicurare i requisiti e le procedure previste dalla [Legge 84/2006](#) e dal [Regolamento di Regione Lombardia n. 5/2018](#), oltre a conseguire:

- il titolo abilitativo per le emissioni in atmosfera (autorizzazione in deroga o AUA), sulla base di quanto previsto dalla DGR 983/2018 e dal Dduo 12779 del 1° dicembre 2016;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per la matrice degli scarichi idrici industriali, salvo eventuale assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'[Allegato B al Regolamento regionale 6/2019](#).

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	44
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Tappezziere
CODICE ATECO	95.24.02

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	In caso di filatura e/o tessitura di fibre tessili	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994
PREVENZIONE INCENDI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Prevenzione Incendi	Scia di prevenzione incendi preceduta da istanza di approvazione preliminare del progetto	Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg	Comando Vigili del Fuoco	DPR 151/2011 Attività n. 38

N. ATTIVITA' TABELLE BI / BII DL 19/2024	45
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Vetraio
CODICE ATECO	33.19.03 - 43.34.00

ADEMPIMENTI RESIDUALI (elenco indicativo e non esaustivo)

AMBIENTALI / INDUSTRIE INSALUBRI				
Matrice	Adempimento	Ricorrenza	Ente competente	Normativa
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione in deroga per emissioni in atmosfera	In caso di verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 272 D. lgs 152/2006 - DGR Lombardia 983/2018 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per emissioni in atmosfera a carattere ordinario	In caso di verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi superiore a 5 tonnellate/anno	Provincia / Città Metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 269 D. lgs 152/2006 - DPR 59/2013 - DDUO Regione Lombardia 7082/2024
Industrie Insalubri	Comunicazione preventiva per industria insalubre	<p>In caso di:</p> <p>1) processo produttivo che utilizza il vetro per la realizzazione di lastre</p> <p>2) attività di vetreria artistica</p>	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 215 e 216 RD 1265/1934 - DM 05/09/1994